

INTRAPRESA DALL' APT COMANO-BRENTA PER PROMUOVERE IL TURISMO IN PERIFERIA

## La strada dei «ritiri»

### *Pisa e Brescia vanno a San Lorenzo*

(a.o.)- Ormai è sicuro: Pisa e Brescia si succederanno sul campo di S. Lorenzo in Banale in preparazione della stagione calcistica 1993 che si prospetta per entrambe in serie A.

Il primo raggiungerà il centro ai piedi del Brenta per una settimana di ossigenazione dal 12 al 19 luglio.

Lo stesso giorno arriverà il Brescia che sarà a S. Lorenzo per il ritiro vero e proprio che si concluderà il 2 agosto.

Continua così la strada dei ritiri precampionato intrapresa lo scorso anno per promuovere l'area turistica che fa capo a S. Lorenzo in Banale.

Abbiamo chiesto a Mauro Mancina, direttore dell'Azienda promozione turistica Terme di Comano - Dolomiti di Brenta e fra i promotori dei primi ritiri in Trentino, il perché di questa scelta e se si stanno ottenendo i risultati sperati.

«Ho cominciato ad organizzare i soggiorni estivi delle squadre di calcio a Pinzolo, una quindicina di anni fa. Fu proprio il Brescia il primo a soggiornare in Rendena e da

### Si dimostrano fondamentali le infrastrutture sportive e la ricettività negli alberghi

allora le squadre più prestigiose si sono susseguite con vantaggi pubblicitari per la località.

«L'anno scorso - prosegue Mancina - abbiamo provato a portare questa iniziativa nel nostro ambito e S. Lorenzo si è dimostrato una sede ideale vista la qualificata struttura sportiva del centro Promeghin.

I riscontri in termini pubblicitari per la località sono stati buoni, soprattutto se consideriamo che il Brescia era, l'anno scorso, una squadra che non suscitava grandi entusiasmi. Quest'anno, se riuscirà ad andare in A, magari da capolista, l'attenzione da parte della stampa sarà senz'altro maggiore».

Qual'è la strategia promozionale che state portando avanti per questa particolare area del vostro ambito?

«Stiamo cercando di punta-

re, per la promozione turistica di S. Lorenzo, su due elementi: il patrimonio naturalistico la cui immagine è stata affidata a Reinhold Messner e lo sport.

Ritengo infatti che la località, per la sua posizione ai piedi del Gruppo di Brenta, al quale ha facile accesso attraverso la val Ambiez ed ai margini del Parco naturale possa essere proposta come meta per una vacanza tranquilla e rilassante, ideale per chi ami starsene fuori dal caos del turismo di massa, con innumerevoli possibilità di escursioni in quota.

Il secondo punto di forza è rappresentato dalla presenza di un centro sportivo che per la qualità delle strutture soprattutto del campo da calcio e della piscina, per la posizione è in grado di ospitare oltre ai ritiri delle squadre, altre iniziative di carattere sporti-



Mauro Mancina apripista nel promuovere i ritiri di squadre di calcio.

to nel suo complesso.

Quest'anno ad esempio, abbiamo cercato di portare una squadra anche in un'altra zona ma abbiamo trovato molte difficoltà: o non era disponibile il campo o non si trovava la sistemazione alberghiera.

A S. Lorenzo invece abbiamo trovato le condizioni giuste per operare. Tale accusa non è comunque fondata. La nostra attività è costituita da iniziative generali che gratificano tutta la zona.

È il caso della pubblicità sui giornali, delle iniziative promozionali, dell'attività sul territorio che si concretizza nelle visite guidate, negli spettacoli nei castelli, nei servizi di trasporto, ecc.

Vi sono poi delle iniziative mirate che possiamo attuare soltanto dove vi sono le strutture idonee e si incontra la collaborazione indispensabile. Quando ci sono le carte in regola noi possiamo intervenire «spingendo» quanto già esiste, cercando di valorizzarlo al meglio, individuando le iniziative più adatte. È questo, in sostanza, il compito istituzionale dell'ente».

vo. È il caso delle scuole di tennis e di calcio che già si fanno. Ma uno degli obiettivi che ci proponiamo, sempre con la collaborazione degli operatori locali e dell'amministrazione comunale, è quello di fare di S. Lorenzo un centro di stage sportivi di diverse discipline.

Qualcuno vi accusa di fare molto per S. Lorenzo e poco per il resto della valle.

«Abbiamo sempre cercato di portare avanti iniziative tendenti a gratificare l'ambi-